

MARIO COSTANTINI

UNA LETTERA DI ANASTASIO GRUE DEL 1756



Anastasio Grue



ARCHEOCLUB  
*Brioni* ROMAN STYLE  
PENNE

© Autore

Documenti: collezione privata

Il rapporto del documento riprodotto è 1/1

Mario Costantini

# Una lettera di Anastasio Grue del 1756



quaderno n° 2

ARCHEOCLUB - *Biondi* ROMAN STYLE

PENNE

Illmo Sig. Sig. e Dno Off. mo

Reca molto Arano de la fondazione del referi-  
to beneficio sia di mera qualita' eredita-  
ria, o che almeno non vi sia qualita'  
passiva a favore de' parenti della fami-  
glia, quandoche per lo oppo. almeno per  
glionti fare a familiari misti o gen-  
tilizi, che però tomo a ripetere che  
favorire la copia intiera della  
fondazione con le tre ultimi d'anne  
dell'investitura, <sup>personali</sup> d'intentura, la pre-  
sente d'anne del beneficio del  
quadrimestre, e poter risolvere qua-  
to deve farsi ne faccia di manco  
mente deve per ogni ragione, e sp.  
agitarci. Sig. D. Tom. mio vicente  
Padrone in uscentia Jesu Christo  
Bregio

Ill(ustrissi)mo Sig(no)re,  
Sig(no)re e P(adro)ne Oss(ervantissi)mo

Reca molto strano, che la fondazione del referito beneficio sia di mera qualità ereditaria, ò che almeno non vi sia qualità passiva à favore de preti della famiglia, quandoche per loppìu almeno farglionsi fare à familiari misti o gentilizi; che però torno a ripetere che favorisca la copia intiera della fondazione con li tré ultimi persone tali al correre dell'investitura, ed intraturà la procura\* darmene del beneficio del quatrimestre p(er) poter risolvere qua(n)to deve farsi, ne faccia di manco mentre deve p(er) ogni ragione il p(resen)te agitarsi. Sig(no)re D(on) Dom(en)ico mio riverito  
Padrone *in visceribus Jesu Cristi*. Prego

\* Introdurrà la procura (per)

a volermi senza meno mandarmi detta  
fondazione. Il re esser tenuto a uile, e  
meno accorto in veder il fatto mio.  
Credo ueramente presentata alla Corte la  
mia procura, e che gli inuidiosi e se non  
li ueramente presentata. Auorisco presentarla  
e tutta questa spesa mi occorrerà con me  
caro aiuto gli lo farò ricapitare. Non  
so come questi tali che si fanno della  
famiglia de' Donpei, possa sottener il  
nome, io mi ne ho fatta una rivista,  
atteso, io sono l'unico erede de' Donpei  
e tutto il che mi manda detta copia  
e presenta la mia procura e il quattrino  
messe. ~~Il~~ che uoglio in ogni  
conto vedere se spetta a me il uopo

a volermi senza meno mandarmi detta  
fondazione p(er) no(n) esser tenuto p(er) vile e  
meno accorto in veder il Fatto mio.  
Credo averà presentata alla Corte la  
mia procura che gl'inviati e se no(n)  
l'averà presentata favorisca presentarla  
e tutta q(ue)lla spesa vi occorrerà con suo  
caro avviso gli lo farò recapitare. Non  
so, come questi tali, che si fanno della  
famiglia de Pompei, possa soste(ne)re il  
come(;) io mi ne hò fatta una risata,  
atteso io sono l'unico erede de Pompei(;)   
or basta. V(ostra) S(ignoria) mi manda detta copia  
e presenta la mia procura con il quatri-  
mestre e da p(er)che voglio in ogni  
conto vedere se spetta à me lo voglio

se poi spettava agli altri suoi proi,  
ma uoglio morire con tutto lo sa  
comandati e non più tediosa mi com-  
manda e resto con ripreparata  
farmi restare con la sua anima,  
che mi corre tutto l'impegno uingere  
questa affare e più forti, atteso il  
defunto fratello mi fece torto, ma  
all'ora non ero accorto come sono ad  
e mi confermo

Napoli li 17 56  
P. B. G. ma

Di me L. V. V. O. R.  
Anastasio Sme



se poi spetterà agl'altri buon prò,  
ma voglio morire con tutti li sa-  
cramenti, e p(er) no(n) piu tediarla mi com-  
manda, e resto con ripregarla  
farmi restare con la mia stima, p(er)  
che mi corre tutto l'impegno vingere  
questo affare p(er) più fini, atteso il  
defonto Fraticelli mi fece torto, ma  
all'ora no(n) ero accorto, come sono adesso  
e mi confermo.

Napoli li 6 (.....) 1756

D(i) V(ostra) S(ignoria) Ill(ustrissi)ma

Dev(otissi)mo Ser(vito)r Vero Oss(ervantissi)mo

Anastasio Grue